

Dal ministero 600mila euro per studiare una terapia per chi è in attesa di trapianto di cuore

## Speranza dalle staminali

Selezionato il progetto di una ricercatrice del Cime

Tra i 26 progetti finanziati nell'ambito del "Bando giovani ricercatori" 2007 del ministero della Sanità ve n'è uno che parla friulano. Lo ha presentato Daniela Cesselli, assegnista di ricerca al Centro interdipartimentale di medicina rigenerativa (Cime) dell'ateneo di Udine. Il suo progetto di "Impiego di cellule staminali multipotenti dell'adulto da tessuto adiposo per la rigenerazione cardiovascolare" è tra i 14 che hanno ottenuto l'importo massimo di 600mila euro. Studierà una terapia con cellule isolate dal tessuto adiposo «che consentirebbe - spiega la Cesselli - interventi per prevenire o rallentare lo sviluppo dello scompenso cardiaco e che verrebbe utilizzata nei casi di pazienti che necessitano di trapianto di cuore in assenza di donatori disponibili». Inoltre, le cellule potrebbero essere prelevate dal tessuto adiposo di un paziente con patologia cardiaca «ed essere trapiantate nel cuore del

paziente stesso senza necessità di terapie anti-rigetto».

La ricerca sarà messa a punto al Cime dal gruppo in cui lavora Daniela Cesselli, in collaborazione con Serena Zacchigna e Roberta Benetti, rispettivamente del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie e del Laboratorio nazionale consorzio interuniversitario di biotecnologie di Trieste, e Vincenzo Lionetti, del Consiglio nazionale delle ri-



Daniela Cesselli

cerche (Pisa). «Verificheremo - dice Cesselli - se dal tessuto adiposo possano essere isolate cellule staminali multipotenti da utilizzare nella terapia dell'infarto e dello scompenso cardiaco; studieremo sia le cellule ottenute da tessuto adiposo umano, di topo e di suino in coltura, sia il loro utilizzo in modelli animali di infarto miocardico». Grande la soddisfazione da parte del direttore del Cime, Carlo Alberto Beltrami. «La qualità del progetto - ricorda Beltrami - è testimoniata anche dalla dura selezione cui è stato sottoposto». È stato selezionato su 1.500 presentati, 1.250 valutati, e 40 ritenuti idonei al finanziamento».

Daniela Cesselli, trentottenne pordenonese, è laureata alla facoltà di Medicina dell'università di Udine, ha conseguito il dottorato di ricerca all'ateneo di Siena ed è stata dal 2000 al 2003 Research Fellow presso il Cardiovascular research institute al New York Medical College di Valhalla.